

P | O | R | D | E | N | O | N | E  
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1966-71

---

*arch. Mario Scaini,  
arch. Gianluigi Furlan*

*Scheda*

**07\_04 q7**

---

**COMPLESSO  
IMMOBILIARE  
PARK CRESCENT**

**07**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## COMPLESSO IMMOBILIARE PARK CRESCENT

1966-71  
via Damiani, 5

*Committente*  
**Gaetano D'Andrea**

*Progettisti*  
**arch. Mario Scaini,**  
**arch. Gianluigi Furlan**

Questo edificio venne commissionato con il chiaro intento di trasformare il costruito esistente in un unico complesso abitativo, aumentandone così la densità abitativa. L'attività di progettazione coinvolse gli architetti Scaini e Furlan e si sviluppò nell'arco di quattro anni, nei quali vennero presentate differenti soluzioni, anche riguardo le soluzioni di carattere urbanistico. Se le prime proposte potevano apparire più aderenti all'architettura organica con una maggiore frammentazione dei volumi collocati nel lotto, l'esito finale di progetto appare caratterizzato da una maggiore razionalizzazione dei volumi rispetto all'intorno, tali da renderlo più in linea con le trasformazioni urbane che la città stava vivendo. L'edificio è collocato ai margini del parco privato della famiglia Pitter, lungo via Giovan Battista Damiani e, in prossimità di via Mazzini, in aderenza ad un edificio preesistente, sostituito nel 1981 dalla «Copper Haus» progettata dallo stesso Furlan, e dall'architetto Campoli. La relazione con il paesaggio circostante viene enfatizzata dalla prosecuzione del verde esistente attraverso una

fascia a prato condominiale che si pone in relazione con il ritmo delle terrazze su di esso aggettanti. L'edificio è costruito con un telaio in calcestruzzo armato e tamponamenti in laterizio. La copertura è a padiglione che appare tuttavia ribassato e nascosto da uno sporto lineare che ne occulta la vista. Ad eccezione del basamento, l'intera facciata è rivestita in klinker marrone scuro, già utilizzato dagli stessi progettisti nel Condominio Attico, opera del 1964 e nella Residenza San Valentino del 1969. A completamento della facciata, le forme vengono sottolineate da cornici in marmo e completate dalla presenza di serramenti in legno Douglas.

